

FARE COMUNE

Monastero di Marango - Caorle

ASSOCIAZIONE FORUM "CITTA DEL PIAVE"
ASSOCIAZIONE "FRA TERRA E CIELO"
FORUM I.E.I.C.P.
ASSOCIAZIONE "DOSSETTI"



Strada Durisi, 12
30021 Caorle VE

Egr. Avv.to
Luciano STRIULI
Sindaco del Comune di CAORLE
Sede Municipale
Via Roma, 26

Indirizzi e_mail
Segreteria particolare:
giunta@comune.caorle.ve.it

Ufficio stampa
ufficiostampa@comune.caorle.ve.it

Oggetto: Progetto "FARE COMUNE" L'AZZARDO NON E' UN GIOCO; DOCUMENTO FINALE;
Comunicato Stampa del Comune di Caorle dd. 03 novembre 2017 di pari oggetto

Il progetto "*Fare Comune*", promosso da alcune associazioni laiche e cattoliche operanti da tempo sul territorio del Veneto Orientale, ha iniziato il suo percorso il 15 settembre 2016, con una conferenza stampa alla quale sono state invitate le Amministrazioni comunali e tutte le persone che hanno a cuore il bene comune.

Attraverso un lavoro di dialogo e di confronto serio e documentato ci si propone di vincere la crescente impotenza dei cittadini nelle scelte importanti che riguardano la loro vita pubblica, superare la paura che chiude molti in piccoli spazi individuali, educare alla convivenza, alla legalità e alla responsabilità nei confronti della *res publica*.

Il dialogo costruttivo tra le persone ha lo scopo di elaborare delle proposte concrete, da offrire particolarmente a coloro che amministrano nostri territori.

L'Amministrazione comunale di Caorle è stata invitata fin dall'inizio a essere parte attiva in questo percorso, con un invito personale al Sindaco, da estendere a tutti i consiglieri comunali, della maggioranza e dell'opposizione: così facciamo ogni volta che c'è in cantiere una iniziativa.

Sindaci, assessori, consiglieri comunali, non sono un controparte ma, nella proposta di "*Fare Comune*", sono invece parte integrante del percorso, presenza attiva e importante. E così avviene, oltre gli schieramenti e le appartenenze politiche. C'è un tavolo dove tutti si impara ad essere cittadinanza attiva, responsabili del bene di tutti.

Il monastero di Marango, allenato da tempo a vivere la '*convivialità delle differenze*', che accoglie da decenni persone segnate dalla fragilità e dalla marginalità sociale presenti nel Comune di Caorle, e anche altrove, è il luogo ideale per ospitare questo percorso di civiltà e di confronto sulle cose da fare, diventato non solo possibile, ma assolutamente necessario, non fosse altro per riportare i cittadini al dibattito politico, che non può essere ridotto a slogan o a battute superficiali e qualunquistiche. O a imbarazzanti polemiche, tutte

giocate in difesa. La complessità del tempo presente deve essere abitata con serietà, lungimiranza, passione per il bene di tutti, dei poveri e dei più svantaggiati soprattutto.

Il documento finale di "Fare Comune" sulle ludopatie, dal titolo "L'azzardo non è un gioco", è stato inviato a tutti i partecipanti all'incontro e consegnato alla stampa e alle Amministrazioni comunali, come è avvenuto per tutti gli altri documenti precedenti. Oltre al documento c'erano alcuni allegati: le *slides* del seminario, con un'articolata ricerca di dati nazionali, regionali e locali, redatti da fonti ufficiali, e il *Protocollo d'intesa* per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli, della Prefettura di Venezia, che porta la data del 25 febbraio 2015, firmato anche dal Sindaco Luciano Striuli.

La giornata di lavoro sulle ludopatie, in calendario il 4 marzo 2017, era stata introdotta dalla dott.ssa Emilia Serra, psicologa del SERD di San Donà, e da Alessandro Nardese, Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 4, e sindaco di Noventa di Piave. Figure istituzionali. I dati riportati nel corso degli interventi erano tratti dal *Ministero della salute, dal Rapporto annuale dell'Agenzia Dogane e Monopoli dello Stato*, oltre che dai dati in possesso dell'*Azienda sanitaria*. Nessuna mistificazione e nessuna furbizia, che sarebbero del tutto fuori luogo. Sono dati che delineano una situazione preoccupante per tutto il nostro territorio, che va letta nel suo complesso e non con l'obiettivo di formulare classifiche di merito o altrettante strategie di difesa più o meno oggettive.

Il documento di "Fare Comune", approvato all'unanimità da tutti i cittadini presenti all'incontro, sindaci e amministratori compresi, non conteneva solo numeri.

In esso si sottolineava con preoccupazione che nella nostra AUSL 4 del Veneto Orientale *"si stima siano oltre 200 le persone interessate alla patologia da gioco, mentre in carico ai servizi del SERD, nelle sedi di Portogruaro e di San Donà, ci sono una ottantina di utenti, con 18 ingressi solo nel 2016"*. Nessuno di loro è un turista, *ma tutti* sono cittadini residenti nei nostri comuni.

Quella che emerge è solo la punta di un *iceberg* di un devastante fenomeno, per la maggior parte sommerso. Spiace constatare come il commento dell'Amministrazione comunale di Caorle sui documenti presentati derivi più che dai reali contenuti degli stessi, dai soli i numeri riportati ai primi di novembre dai giornali. Piuttosto che la difesa rispetto ad una presunta bocciatura, che nessuno ha mai voluto dare, di fronte a un problema così grave ci sembra più opportuna l'espressione di un sentimento di preoccupazione, di dolore, di partecipazione al dramma di tante famiglie coinvolte. Chi opera nel sociale si trova quotidianamente di fronte a situazioni familiari drammatiche, soprattutto quando ci sono figli piccoli o adolescenti. E allora, che fare?

La parte finale del documento di "Fare Comune" conteneva proposte concrete, che nuovamente rilanciamo anche al sindaco di Caorle, perché crediamo sia ancora possibile accettare la sfida di una società che voglia diventare più umana.

Concludiamo questa semplice nota, in risposta al comunicato stampa del Comune, invitando nuovamente il Sindaco e i Consiglieri di Caorle a partecipare ai prossimi seminari di studio. Con cordialità. Quest'anno parliamo dell'acqua, e già da tempo abbiamo inviato a tutti il programma.

Tutti i cittadini interessati possono richiedere i documenti e le proposte, frutto del lavoro di *"Fare comune"*: siamo certi che possono essere un piccolo seme di speranza per tutti.

**Per il Gruppo di Coordinamento
Progetto "Fare Comune"**
f.to d. Giorgio SCATTO

Marango, 7 novembre 2017